

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2,40, tre mesi cor. 7,20; Monarchia a. u. tutti due giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3,70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f. chi 12,50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esempio del giorno cent. 4, arretrati cent. 8.

IL PICCOLO

INSEZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei comitanti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (darga 64 mm., alta 2/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comitati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologici, ringraziamanti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40; ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

Trieste, Giovedì 28 Settembre 1905.

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Intervento: N. 485, Salone d'informazioni: N. 801.

N. 8659

CAMERA DI VIENNA

Il dibattito sulle dichiarazioni del Governo

VIENNA 27 (N). La Camera continua la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Parla un tedesco liberale.

Lecher, parlando della probabilità del distacco economico dall'Ungheria, dice che l'Ungheria può attuare la separazione economica quando le sembrerà opportuno e può approfittare della situazione in cui si troverebbe l'Austria per estorcere qualche altra concessione. In quanto alla questione del suffragio universale in Ungheria, l'oratore ritiene che il presidente dei ministri abbia confermato tutto ciò che si diceva sul suo intervento. Dichiarò che l'Ungheria odierna è una oligarchia e il re niente più di un conte superiore agli altri. Ma l'oligarchia è regime disutile in uno Stato moderno ed è vero patriottismo consigliare al sovrano di rinnovare la vita sociale dell'Ungheria, tenendo conto delle grandi masse popolari che gli danno i soldati e i denari necessari per l'amministrazione dello Stato. L'oratore parlò poi dell'indennità accordata sabato ai capi della coalizione e dichiarò di essere persuaso che il sovrano sia stato strumento di intrighi di corte. Dice che il corso dell'indennità ne corrispose alla gravità dell'ora né alla dignità dei deputati.

Il discorso di Pernstorfer.

La crisi odierna della Monarchia.

Pernstorfer attacca Gausch per la sua politica sconclusionista. Gausch - dice - non ha un programma: serve la casa d'Asburgo e giova agli interessi dei popoli solo in quanto si accordano con gli interessi della dinastia. Gausch è impacciato peggio di un pulcino nella stoppa, e non ha nemmeno una lontana idea della gravità della crisi che la Monarchia sta attraversando. Se così non fosse, egli si persuaderebbe che l'esistenza e gli interessi della dinastia sono cosa affatto secondaria e che invece il problema supremo del momento è l'attuazione di vastissime riforme che rigenerino tutto lo Stato. Quanto poco Gausch sappia rendersi conto del vero carattere della situazione, si deduce da quanto disse ieri sul suffragio universale. Gausch è liberale soltanto verso la Corona e la dinastia degli Asburgo; egli non vede che, in conseguenza di una politica sbagliata, in Ungheria è messa in forse l'esistenza di questa dinastia e che forse non passerà gran tempo e altrettanto avverrà anche in Austria. Del resto, a chi importa l'esistenza di Casa d'Asburgo? Forse ai popoli di questo impero? Ma l'Austria è un carcere per questi popoli, i quali vorrebbero liberarsene.

Il suffragio universale. «Lo sostiene nero».

Con l'opporli al suffragio universale, Gausch non fa che eccitare gli animi contro la dinastia. In questi tempi difficili, una dinastia che voglia assicurare la propria esistenza, deve usare molta prudenza e contenersi con molta saggezza. Naturalmente, a noi repubblicani poco importa che Gausch istighi gli animi contro la dinastia; noi certo non ci doreremo se il sentimento dinastico andrà estinguendosi in questo paese; il barone Gausch vorrebbe invece rinvigorire sempre più questo sentimento in tempi nei quali su tutta l'Europa corre un forte soffio antimonarchico. E, nonostante tutto ciò, il presidente dei ministri osa insultare e schernire l'immensa classe dei lavoratori, designando il suffragio universale come un'istituzione troppo pericolosa.

In Austria le cose sono giunte da un pezzo al punto che, quando si parla della dinastia, il pensiero corre subito alla cammilla, a quella combriccola di irresponsabili di ambo i sessi che stanno dietro le quinte e muovono i fili del destino. Ebbene, al Gausch rinfacciamo di essere il compiacente servitore di questa cortesia. Che razza di gente è questa? Sono dame altolocate, verso le quali nutriamo, del resto, tutto il rispetto, perché sono brave madri che fanno molti figliuoli; ma esse non capiscono un'acca di politica, perché col popolo non sono mai venute in contatto, se non forse quando cercano una balia per i loro figliuoli. Del resto, non posso credere che queste dame siano per natura così pervertite da volersi occupare ad ogni costo di politica; certo i confessori le istigano a servire il clericalismo. Già in Austria ci si intoppa sempre in una sottana nera. Ebbene, noi rimproveriamo a Gausch di far da valletto e di portar lo strascico a

Parla un giovane ceco. Per l'unione fra Austria e Ungheria.

Il conte Sylva Tarouca dichiara che il suo partito vuole l'unione e l'indivisibilità della Monarchia. Esso è sempre pronto a lottare per la conservazione e per la difesa delle costituzioni comuni nel bene di tutto lo Stato. E' lieto che il presidente dei ministri abbia affermato di vigilare e di essere pronto a fare energicamente il proprio dovere, sempre per altro sul terreno della più rigida legalità. Siamo grati - continua - alla Corona per avere dichiarato che è escluso si ceda nella questione della lingua di comando e di servizio nell'esercito, che le basi dell'unione prammatica devono rimanere perfettamente intatte e che si possono rivedere le leggi del 1867, non più corrispondenti agli scopi voluti dai loro creatori. Crediamo che la riforma delle relazioni di diritto di Stato fra l'Austria e l'Ungheria debba essere studiata e deliberata solo mediante la cooperazione di tutti i fattori interessati (approvazioni).

Parla uno sloveno.

Tavcar ritiene che Gausch voglia seguire un nuovo indirizzo politico in Carniola, e si richiama agli incidenti durante l'inaugurazione della statua al poeta Presern. Critica la dichiarazione del presidente dei ministri secondo cui non si possono istituire nuove scuole superiori che mediante una decisione del potere legislativo. Di tal modo, dice, l'istituzione di una scuola superiore slovena sarebbe vincolata dal consenso dei tedeschi. Ma si rammenti che il popolo sloveno non desidera mai dal suo postulato per l'istituzione dell'università slovena.

La discussione è quindi interrotta. Prossima seduta, venerdì.

Il ministro dell'istruzione in udienza.

VIENNA 27 (B). Il barone di Bienerth, reggente il ministero del culto e della pubblica istruzione, è stato ricevuto stamane dall'imperatore in lunga udienza.

LA SITUAZIONE IN UNGHERIA

Fejervary alla Hofburg.

Il ministro sarà riconfermato in ufficio?

BUDAPEST 27 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» ha da Vienna: Il colloquio di Fejervary col re durò sino alle 2.30 pm. Il presidente dei ministri sarà ricevuto nuovamente domani.

VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: Nei circoli competenti si deplora vivamente che le trattative avviate con i capi della coalizione non abbiano dato nessun risultato; si accerta pure che l'odierna udienza del conte Cziraky non significò la ripresa delle trattative. Se però l'udienza di Fejervary non avesse buon successo, forse si esaminerebbero le proposte fatte dal conte Cziraky. Fejervary rimane per ora a Vienna ed è probabile che domani sia ricevuto di nuovo dall'imperatore. Si parla poi di altre chiamate a Vienna e non è escluso si tenga quindi un consiglio collettivo, presieduto dal sovrano.

Questo è intanto certo: l'odierna udienza di Fejervary non condusse a verun risultato positivo; si suppone quindi che Fejervary abbia presentato all'imperatore proposte che il sovrano si riservò di esaminare. Nei circoli competenti non si ritiene escluso che si voglia spiegare il secondo punto del programma presentato dal re alla coalizione, affine di evitare malintesi e false interpretazioni. Si dice che saranno chiamati a Vienna anche uomini politici che non fanno parte della coalizione; se peraltro le proposte di Fejervary fossero accettate, cadrebbe la necessità di queste chiamate e il ministero Fejervary sarebbe riconfermato in ufficio.

La Camera sarebbe solita ma continuerebbe a tener sedute.

BUDAPEST 27 (N). Il «Budapesti Hirap» accerta che a Vienna si farà di tutto perché il barone Fejervary rimanga in ufficio e ricostituiscia il gabinetto, giacché non si vuole ricorrere al conte Kuenedervary, in quanto in Ungheria quanto in Croazia. Il Fejervary sarebbe incaricato di presentare al Parlamento il decreto reale che scioglie la Camera. Nel caso non si potesse leggere il decreto reale, esso sarebbe pubblicato nel giornale ufficiale, la qual cosa violerebbe però gravemente la costituzione. La Camera però - dice il «Budapesti Hirap» - non prenderebbe atto del decreto e continuerebbe i suoi lavori.

Non si terrebbero neppure le nuove elezioni, quantunque la coalizione sappia che rientrerebbe alla Camera molto rin-

forzata. Il medesimo giornale afferma che nei circoli militari si è convinti che il re abbia detto la sua ultima parola in merito alle concessioni militari. Perciò che concerne l'eventuale distacco dell'Ungheria dall'Austria predomina il parere, esposto da un generale ad un redattore del giornale, che esso, cioè, non seguirebbe pacificamente come tra la Norvegia e la Svezia.

L'agitazione nel paese. Il grande comitato di domenica.

BUDAPEST 27 (N). La coalizione ha iniziato in tutto il paese una vivissima agitazione; molti deputati partirono, per i loro collegi affine di perorare la resistenza contro Vienna. Nel corso della settimana si pubblicherà il proclama della coalizione al paese, invitando il popolo a difendere la millenaria costituzione ungherese anche col sangue.

Domenica prossima si terrà poi il grande comizio parlamentare, al quale furono invitati tutti i deputati anche i liberali. Vi si voterà un ordine del giorno che sarà presentato dal conte Giulio Andrássy. Il linguaggio della stampa liberale è ora molto ostile a Vienna; perciò si crede che il conte Stefano Tisza e i suoi amici parteciperanno alla radunanza, dopo la quale ci sarà una grande dimostrazione per le vie della città.

Il contegno dei socialisti internazionali è aspramente criticato anche dai giornali che propugnano il suffragio universale. Il «Magyar Hirap» e il «Polgar» dicono che l'opera dei socialisti, quando si trattava di lottare solo per il suffragio universale, era lodevole e giusta; adesso però che sono in ballo interessi più gravi - la costituzione e il parlamentarismo - i socialisti con il loro contegno fanno il gioco di Vienna.

Nuove dimostrazioni e conflitti.

Quaranta feriti, otto gravemente.

BUDAPEST 27 (N). Stasera alle 7 e mezzo circa mille socialisti, per la maggior parte giovani, si radunarono dinanzi ai locali del partito dell'indipendenza. Si misero a cantare l'inno dei lavoratori e a gridare minacciosamente «alla lanterna». Alla notizia della dimostrazione dei socialisti, che intendevano d'irrompere nel club, alcune centinaia di aderenti al partito dell'indipendenza ne occuparono il portone e impedirono ai dimostranti di entrare. S'impegnò una zuffa fra i due partiti. Ci furono più di venti feriti, la maggior parte di coltello. La guardia medica accorse più volte sul posto.

rinunciato all'idea di rivedere il suo antico fidanzato per dargli schiarimenti della sua condotta. Se Giorgio, il loro figlio, il frutto del loro amore, non le fosse stato rapito, allora sì, ella avrebbe rivisto Filippo!

Intanto, scriveva una lettera al dottor Damtier; in questa lettera la povera donna esprimeva l'angoscia del suo cuore esulcerato.

La lettera cominciava con queste parole: «Filippo, perdono... vi credevo morto...»

Un poco, ogni giorno, la marchesa s'occupava alla compilazione di questo racconto, pensando, quando fosse finito, affidarlo a Francesco.

Quella sera il giovane non aveva pranzato a casa. Invitato da alcuni amici era a caccia e non doveva essere di ritorno che all'indomani.

Survilliers e sua moglie s'erano trovati soli.

Genoveffa osservò che suo marito sembrava preoccupato.

«Siete ammalato, Federico? - gli domandò.

«Un poco... Probabilmente ho preso freddo; mi sento reumatizzato.

«Allora non uscite questa sera? Volete che faccia telefonare al medico?

«E' inutile, cara; basterà il riposo per ristabilirmi. Servitemi, vi prego, una

Quando la dimostrazione diventò più pericolosa ancora, accorse la polizia che disperso i dimostranti, i quali avevano frantumato le finestre del club e preso a sassate le finestre degli uffici del «Fuggeten Magyar Ország» e di alcuni negozi.

BUDAPEST 27 (N). Nei disordini odierni furono ferite circa 40 persone, delle quali 8 gravemente. Cinque feriti furono trasportati all'ospedale. La maggior parte dei feriti sono borghesi e studenti di università. Durante i tumulti i socialisti spararono in aria tre revolvere. Molti feriti leggermente si allontanarono senza farsi medicare dalla guardia medica, sicché non si può precisare il numero dei feriti. Alle 10 l'ordine era ripristinato.

Reggimenti czechi a Budapest?

BUDAPEST 27 (N). A tutti gli ufficiali di cui stanza furono ritirati i permessi e non si concedono licenze nemmeno per 48 ore. Si afferma che fra breve giungeranno qui tre reggimenti czechi. Alcuni reggimenti ungheresi della provincia sarebbero traslocati in Austria e sostituiti con reggimenti tedeschi.

L'affare Zigany.

BUDAPEST 27 (N). La Corte d'Appello approvò l'ordinanza del Tribunale, secondo cui lo Zigany dovrà essere trattato in arresto preventivo.

FIUME 27 (N). E' arrivato qui il consigliere di polizia di Budapest, Berczy, per investigare sul passato di Arpad Zigany, autore del noto opuscolo antidinastico. Come è noto, lo Zigany soggiornò molti anni a Fiume, ove fu condannato a due anni di carcere per aver sottratto, quale ufficiale postale, una lettera contenente quattromila fiorini.

Gli avvenimenti in Russia.

Il congresso degli zemstvo.

MOSCA 27 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il congresso degli zemstvo, continuando la discussione del programma politico, si dichiarò in favore della completa separazione della giustizia dall'amministrazione; dell'irremovibilità, della riattivazione delle giurie, dell'abolizione della pena di morte, delle punitzioni in via amministrativa, dello stato di tutela rinforzato e dello stato di assedio; e infine della promulgazione di un'amnistia.

Le proposte di pubblicare un proclama alla popolazione e di concedere il diritto elettorale alle donne furono respinte.

Timori di nuove catastrofi.

BERLINO 27 (Laffan). Si telegrafa da Pietroburgo che il ripartimento di polizia di Pietroburgo ha invitato le autorità del bacino carbonifero di Dombrova di invigilare severamente quei minatori, perché che, notizia che si propaga, disordini come a Baku. Il ministro delle finanze, in nome del governatore generale Trepoft, ha richiamato l'attenzione delle autorità sulle conseguenze disastrose di eventuali disordini per l'industria russa, giacché la Russia trae il combustibile solo dai pozzi di nafta nel Caucaso e dalle miniere carbonifere nella Polonia russa occidentale.

Un generale assassinato dai contadini.

PIETROBURGO 27 (N). Secondo notizie da Dorpat, il generale Bedolochi fu assassinato ieri da contadini rivoluzionari nella sua tenuta in Finlandia.

Lo stato eccezionale a Varsavia.

VARSAVIA 27 (N). Pattuglie di soldati percorrono le vie della città; tutti gli individui sospetti sono fermati ed invitati a legittimarsi. Anche il controllo sui forestieri è severissimo; nelle stazioni e nei vagoni i gendarmi perquisiscono tutti i viaggiatori.

Komura elogia Roosevelt.

La politica del Giappone.

NUOVA YORK 27 (N). Komura, intervistato, espresse la sua alta ammirazione per l'opera zelante e disinteressata di Roosevelt nell'utile della pace. L'umanità - disse - ha contratto col presidente un debito di gratitudine. La guerra ha dato al Giappone una posizione importante nell'Estremo Oriente. La politica estera del Giappone non subirà alcun cambiamento. Esso continuerà la sua espansione pacifica per mezzo del commercio e dell'industria.

La partenza di de Witte da Berlino.

BERLINO 27 (B). De Witte, accomiatosi cordialmente dall'imperatore, è partito per Pietroburgo.

tazza di buon caffè, poi salì nella mia stanza e mi coprì bene.

La marchesa apparecchiò la bevanda il cui odore aromatico si spargeva per il salotto. Con aspetto distratto suo marito dimenava lo zucchero nella tazza. Per quanto si sforzasse di nascondere le sue preoccupazioni, non ci riusciva. Il cuore gli batteva nel petto, la fronte era solcata da una ruga profonda.

Genoveffa, domandava a se stessa se non sarebbe opportuno d'approfitare dell'assenza di Francesco per parlare a Federico del progetto d'unione concepito dal giovane.

«Amico mio - diss'ella ad un tratto - se non temessi d'importunarti, vi farei una domanda.

Un ultimo lampo dell'antico amore illuminò fuggacemente lo sguardo del colpevole.

«Non mi importunate mai, cara - rispose - Parlate pure! A patto però - riprese - che il discorso non sia lungo, perché vorrei coricarmi al più tardi alle dieci.

«Oh! pochi minuti basteranno, Federico. E' una domanda che sono incuriosita di farvi.

«Da parte di chi?

«Da parte di nostro figlio.

«Scommetto che ha commesso qualche sciocchezza, e non osa ricorrere di-

La squadra inglese a Dainy e nel Giappone.

HONGKONG 27 (Reuter). Dopo visitata Dainy, la squadra inglese delle acque cinesi comandata dall'ammiraglio Noel, partirà con 6 incrociatori e due divisioni di torpediniere per i porti del Giappone.

Soldati russi che rimpatriano.

PORTO SAID 27 (N). La nave inglese «Munschen», con a bordo 436 soldati russi, è partita per Odessa.

LA RIAPERTURA DI MONTECITORIO.

ROMA 27 (N). Sembra che la Camera si riaprirà il 22 novembre. Si farà subito un'ampia discussione sulla politica estera del ministero con importanti dichiarazioni di Tittoni, specie sui rapporti italo-austriaci.

PRO CALABRIA.

NAPOLI 27 (N). Stasera fu fatta una passeggiata di beneficenza pro Calabria, promossa dalla Corda Fratres, con ottimo risultato.

GENOVA 27 (N). Stamane col «Singapore» giunsero 105 bambini calabresi condotti dal padre Beccaro e da suore. Sei furono consegnati al conte Marsaglia di San Remo, che si prese cura di educarli.

ROMA 27 (N). Qualche sindaco della Calabria ha lodevolmente chiesto la sospensione dell'invio di pane e di sussidi, perché la distribuzione di essi fomenta il vagabondaggio.

ROMA 27 (N). L'on. Ferri è partito per Catanzaro per tenervi una conferenza.

L'accordo per il Marocco.

Le grandi linee della convenzione.

PARIGI 27 (N). Una nota dell'«Agenzia Havas» dice: Il dott. Rosen e Révoil compilarono nella loro conferenza odierna il testo definitivo dell'accordo marocchino. Si crede che l'accordo possa essere firmato domani.

PARIGI 27 (N). Come ieri vi telegrafi, la risposta della Germania, arrivata in giornata, consacrava definitivamente l'accordo sulla vertenza marocchina, e i signori Révoil e Rosen speravano di terminare verso le tre pomeridiane di oggi il lavoro di compilazione col quale sarebbe completata materialmente l'intera già stabilita. Nonostante tutta la loro diligenza, i due diplomatici non poterono finire così presto come speravano.

Un redattore del «Temps», che li intervistò entrambi, ebbe da loro l'assicurazione che tutto è perfettamente regolato né vi è alcun punto di disaccordo. Interrogati se sieno soddisfatti dell'opera loro, Révoil disse: L'opinione pubblica francese e tedesca risponderanno a questa domanda. Ciò che noi possiamo dire - aggiunse il Rosen - è che noi abbiamo fatto opera di conciliazione e di equità, rispettando nelle loro esigenze essenziali i punti di vista in presenza e gli interessi in causa. Il documento che sarà pubblicato entro 24 ore non è precisamente un programma della conferenza: è una nota nella quale sarà incorporata l'analisi di questo programma che sarà immediatamente comunicato a Fez. Ecco nelle sue grandi linee quale è l'intonazione dell'accordo: Senza anticipare sulla libertà della conferenza, che sola avrà diritto di determinare la soluzione del programma, l'elaborato registra con precisione l'accordo dei due Governi sui principi della politica di riforme, specificando come sia giusto che questa politica e le decisioni della conferenza stessa non si applichino ai distretti limitrofi dell'Algeria, nei quali fra il sultano e la Francia non può esistere alcun intermediario. La nota precisa in seguito le condizioni nelle quali l'affare del molo di Tangeri e il prestito di dieci milioni negoziato nell'agosto scorso da Tattembach rientreranno nella sfera complessiva della conferenza, non potendo questi due affari costituire un precedente contro il principio dell'accordo dell'otto luglio. La banca di Stato da crearsi assorbirà questa operazione. Algeiras sarà proposta al sultano e alle potenze come sede della riunione. Le riforme della polizia e delle finanze riconosciute necessarie saranno regolate dalla conferenza ad unanimità di voti. Le misure che decreterà la riunione avranno la durata limitata, cioè di tre anni.

I diritti dei fotografi?

PARIGI 27 (N). Stamane alle 12.45, quando Révoil e Rosen interruppero i loro lavori per fare colazione, la porta del loro gabinetto si aperse e una delegazione di quindici persone cariche di diversi pacchi fu introdotta presso di loro. Erano i fotografi che, collaboratori di ogni avvenimento storico, venivano ad

rettamente a me. Ha perduto forse al giuoco?

«Niente affatto. Francesco comprese che ebbe umili natali, e si è fatto serio. Come non ve ne siete accorto?

«Non c'è da stupirne. Sono a Parigi da poco tempo, e non ho avuto occasione di stare con Francesco. Difendi dunque ciò che desideri.

Egli adoperava ogni mezzo per distrarsi, voleva dimenticare il colloquio che stava per avere col suo antico cameriere, ma invano.

Un grave pericolo gli gravitava sul capo, il presentimento d'una catastrofe imminente lo coglieva, e tuttavia non voleva sfuggire questo pericolo, ritardare questa catastrofe.

Se il marito di Rosa Langlois voleva solo il suo danaro, forse il marchese cedrebbe comprendendo però, che commetterebbe una grande imprudenza.

Le persone della specie di Emilio non sono mai soddisfatte, e per tutta la vita Federico avrebbe alle calcagna il ricattatore.

Federico - riprese Genoveffa, incoraggiata dall'aspetto del marchese - Francesco desidera ammogliarsi. Felice in questa prospettiva, gli ho dato subito il mio consenso, anzi, gli ho promesso di parlarvene per ottenere il vostro permesso.

introdursi anche essi nella vertenza marocchina per far valere i loro diritti. I due negoziatori si inchinarono e alle ore tre erano già stati fotografati quindici volte.

Loubot non farà una crociera nelle acque marocchine.

PARIGI 27 (B). La «Havas», traendo argomento dalla notizia di un giornale del mattino, dice che Loubet ritornerà dalla sua visita nel Portogallo direttamente nelle acque francesi, senza fare nessuna crociera dinanzi a Tangeri o alla costa marocchina. La corazzata, a bordo della quale viaggerà il presidente, non sarà accompagnata da nessuna nave.

Proteste spagnole per gli attacchi dei pirati.

MADRID 27 (N). L'«Epoca» scrive: Nonostante la riserva impostaci, possiamo assicurare che il Governo ordinò all'invitato spagnolo al Marocco di protestare energicamente presso il Maghzen per gli attacchi contro parecchie navi spagnole e per le violenze dei mauri.

Le accuse contro il governatore del Congo francese. Gli studi delle riforme.

PARIGI 27 (N). Il deputato socialista Rouanet, la cui interpellanza sulle crudeltà e sugli abusi commessi in varie colonie, sarà discussa in principio della prossima sessione parlamentare, pubblica nella «Humanité» una lunga lista delle crudeltà attribuite al commissario generale Gentil, la quale sarebbe confermata dalle testimonianze degli indigeni. Rouanet aggiunge che il ministro delle colonie sembra credere poco alle accuse elevate contro Gentil, avendo dichiarato a parecchi corrispondenti d'essere convinto che Gentil approverà le riforme, progettate da esso ministro d'accordo colla missione Brazza.

PARIGI 27 (N). Il ministro delle colonie Clémentel ha ricevuto i membri della spedizione Brazza. La conversazione si è aggirata sulle riforme da attuarsi nell'amministrazione del Congo. Clémentel dopo di aver preso atto delle varie relazioni della missione, le comunicherà al governatore del Congo, Gentil. Quando questi, che è ora ammalato, avrà risposto, sarà redatto il rapporto generale sulle basi del quale Clémentel prenderà le sue deliberazioni definitive.

IL CONGRESSO COLONIALE.

ASMARA 27 (N). Il congresso coloniale ha approvato all'unanimità la proposta dell'on. De Martino, circa l'istituzione di una Società di studi economici coloniali, per la completa organizzazione e direzione degli affari coloniali ed esteri. Fu votata una proposta relativa alle esplorazioni scientifiche ed economiche della Tripolitania. Venne quindi inaugurata la mostra agricola coloniale, che ha prodotto ottima impressione per la qualità e la quantità dei prodotti.

IL COLERA.

BERLINO 27 (N). Lo «Staatsanzeiger» reca: Dal 26 al 27 settembre a mezzodì, in Prussia furono denunziati ufficialmente due casi di morte, che si sospettano dovuti a colera.

LODZ 27 (N). Furono constatati 27 casi di colera. Dal principio dell'epidemia ci furono 7 decessi.

I reali di Rumenia. VIENNA 27 (N). L'imperatore si è recato stamane alle 11 a visitare i reali di Rumenia, all'«Hotel Krainz». La coppia reale partirà stanotte alle 2 per Bucarest.

Nella Banca Union.

VIENNA 27 (N). Nell'odierna seduta del consiglio d'amministrazione della Banca Union, il signor Ermanno Gentili, direttore generale della «Prima società generale austriaca d'assicurazione contro le disgrazie accidentali», fu cooptato quale membro del consiglio d'amministrazione della Banca, al posto del defunto Germano Gerhardus.

Dividendo.

VIENNA 27 (B). Il consiglio d'amministrazione della «Società di Praga per l'industria del ferro» ha deciso di proporre al congresso generale di ripartire il dividendo del 85 per cento (cor. 140) per le vecchie azioni e del 17,50 per cento (cor. 70) per le nuove azioni. L'utile netto ascende a cor. 8.263.594.

Terremoto.

GOETEBORG 27 (B). A Landboje (Jindring) si avvertì ieri a mezzodì un forte terremoto. Alle 1.30 si udì un forte rombo sotterraneo; le case furono scosse; larghi crepacci si aprirono nei muri e nelle pareti. Nella parte orientale dell'isola furono danneggiate nove case.

«Come! - esclamò Survilliers - Francesco è innamorato al punto da desiderare un'unione legittima? Ecco una cosa che mi disturba.

«E' sempre tempo di seguire la via retta; mi pare che noi dobbiamo incoraggiarlo, e non deriderlo. Fra breve avrà venticinque anni, e io...»

«E' ancora troppo giovane - interruppe Federico. - Se ne riparerà da qui a quattro o cinque anni...»

«No - dichiarò severamente la marchesa - poiché io voglio che Francesco si sposi al più presto.

«Ah! voi rispondete così! - diss'egli fissando con stupore Genoveffa. - Perché domandare il mio parere allora? Dacché lo volete, non mi resta che dire «amen». Il vostro tentativo di deferenza è ben inutile, mia cara.

«Non è inutile nel senso, che prima di dichiarare la mia volontà, desidero rivolgermi alla vostra intelligenza, se non al vostro cuore, Francesco ama coi tutta l'anima una buona ragazza, desidera di sposarla, e chiede il vostro consenso. Vi prego, io, di accordarglielo, perché la sua risoluzione è saggia, e calcolo che non mi farete l'affronto di rifiutare ciò che io accordo.

L. Ségand.

Continua.

TRISTI AMORI (103)

Perché quest'uomo ti dà appuntamento in via di Vernieu? Queste coincidenze di nomi, di luoghi, mi rimescolano. Ed il caso che ti conduce oggi in via Ramey precipita gli avvenimenti. Sono d'opinione che la madre di Giorgio era d'origine superiore a quella che si diceva. Come sono andate le cose? Se E. milio non fosse stato a casa tu avresti ignorato sempre ciò... che domani saprai. Tu avresti scrupolosamente mantenuta la tua parola; avresti consegnato la scatola al marchese di Survilliers senza avere neppure la tentazione di aprirla ed il segreto che ti riguarda sarebbe stato distrutto.

«E' una fortuna od una sventura questa per me?... - mormorò Giorgio, non meno turbato del medico.

«Io - disse Maddalena - penso a quelle parole della vecchia. «E' strano, ha detto, che tu stesso vada a portare il cofanetto al marchese di Survilliers. Qual nuovo mistero si nasconde in quelle parole?»

Filippo divenne assai pallido. La frase che ripeteva Maddalena gli metteva un sospetto tale che il sangue gli si gelava nelle vene...

«Oh! di chi, di chi, Giorgio era figlio?...

Il secondo processo Modugno.

ROMA 26 (N). La «Patria» smentisce che il tenente Modugno sia stato già trasportato da Perugia alle carceri militari di Napoli. Il Modugno è sempre nelle carceri di Perugia in attesa di essere trasportato a Bari e quindi a Napoli. Passa tutta la giornata nel gabinetto del direttore ove gli è permesso di leggere i giornali e di ricevere i suoi avvocati. La «Patria» aggiunge che il Modugno sarà difeso al processo militare dagli avvocati Rulisch, Mazza e Sorgente.

Il cassiere d'un Monte di pietà arrestato per peculato.

ROMA 27 (N). A Frascati, su formale documentata denuncia del sindaco, i carabinieri procedettero all'arresto del cassiere del Monte di pietà, Alessandro Janari, sotto imputazione di peculato per 15 mila lire. L'arresto ha prodotto impressione essendo il Janari uno dei pezzi grossi clericali.

Il canale di Suez ostruito.

PORTO SAID 27 (Reuter). Il canale di Suez è stato chiuso fino ad ulteriori disposizioni per liberarlo dalla carcassa del piroscafo «Chatham».

Falsi monari.

ROMA 27 (N). Sarebbero stati arrestati e frattentati alla polizia alcuni individui accusati di aver spacciato biglietti da 100 e da 50 lire falsi. Tra gli arrestati vi sarebbero anche due giovani eleganti, frequentatori di ritrovi mondani.

Il suicidio di due incestuosi.

ROMA 27 (N). Ieri si trovò una giovane donna uccisa e presso di lei un giovane, che fu riconosciuto per il granatiere Roberto Tommasini, gravemente ferito. Era stato lui ad uccidere la giovane. Ora si apprende che il Roberto era fratello della morta e suo amante. I loro amori duravano da poco tempo. La sorella aveva avuto un altro amante, ma i parenti, compreso il Roberto, l'avevano persuasa a lasciarlo. Ciò ella fece; ma l'incesto aveva avuto qualche sospetto e spinta continuamente il fratello di lei, e finì col saper tutto. Allora si diede a diffondere la voce della scoperta tra i parenti della coppia colpevole, che, saputo, decise di morire.

CRONACA LOCALE

Differito, non abbandonato.

Il protocollo ufficiale della prima seduta della riconvocata Camera di Vienna contiene una constatazione insolita quando si tratta di proposte degli italiani. La proposta dell'on. Rizzi, tendente ad ottenere che il disegno di legge governativo sulla Facoltà giuridica di Rovereto fosse fatto dall'ordine del giorno della Camera, fu approvata all'unanimità.

Ironicamente ringraziarono i deputati italiani la Camera di tanta generosità. E ne avevano ben donde! Non è già che la Camera sia convinta della ingiustizia e del danno contenuti nel progetto governativo. La dilazione fu accordata solo perché a Vienna tutti furono concordi nel credere di tener lontano per il momento l'ostrosismo minacciato dagli italiani. Sia come si voglia, il pericolo che il progetto abbia l'approvazione definitiva, è allontanato e gli italiani ne devono godere come di un successo.

Abbiamo detto di proposito: «dilazione». Perché s'inganna chi crede che con l'accettare la proposta dell'on. Rizzi la Camera abbia messo a dormire per sempre il progetto di Rovereto. La notizia diffusa da alcuni giornali del Trentino, secondo cui il Governo avrebbe rifiutato del tutto il suo progetto, non corrisponde, per ora almeno, alla realtà. I giornali di Vienna confermano anzi la prima nostra impressione, che si tratta di semplice differimento della discussione, differimento che potrebbe valere per l'intero scorcio di sessione parlamentare, ma che non esclude qualche sorpresa all'ultimo momento. In nessun caso si può ancora parlare di abbandono del progetto da parte del Governo.

I deputati nostri a Vienna devono quindi stare sull'attenti e vigilare, pronti ad opporsi contro ogni sorpresa con quelle energie armi, la cui sola minaccia valsa a conseguire il differimento della minacciata discussione. La battaglia non può dirsi ancora finita. E finché non avvenga, nessuno può abbandonare il posto di combattimento.

Al Governo può apparire da un momento all'altro opportuno di forzare la situazione e portare in salvo il suo disegno di legge. Ad un cenno del Governo la Camera non saprebbe che obbedire, come disse Attilio Hortis. Per questa eventualità i deputati nostri non possono né debbono disertare le file. Questa, per ora, l'immediata necessità; questo, il supremo dovere.

TRIESTE E LA REGIONE nel bilancio dello Stato pro 1936.

Abbiamo dinanzi il testo del disegno della legge di finanza che il Governo ha presentato l'altro ieri alla Camera di Vienna e riflette l'esercizio dello Stato per l'anno 1936. Riservandoci di esaminare il preventivo nei suoi dettagli, ricaviamo per oggi dagli allegati alla legge di finanza le spese straordinarie progettate per le nostre province. L'elenco non occuperà molto spazio, perché non si smentisce neppure questa volta la tradizione della generosità governativa ai nostri riguardi!

Nel bilancio del Ministero degli Interni, le poste straordinarie riflettono anzitutto l'amministrazione politica.

Sono preventivate: cor. 125.000, terza rata, per l'arredamento interno del nuovo palazzo luogotenenziale in Trieste; cor. 10.000 per l'arredamento e l'illuminazione del Capitanato distrettuale di Volosca e cor. 4.900, seconda rata, per lavori nel palazzo degli uffici dello Stato a Pola. Per costruzioni nuove si progettano: una costruzione supplementare all'edificio erariale di Gorizia con una prima rata di cor. 63.400; l'acquisto di un edificio per gli uffici erariali di Volosca con due rate di cor. 19.503; e per la costru-

zione del palazzo luogotenenziale di Trieste una nona rata di cor. 149.210.

Per strade e ponti

sono destinate per la nostra regione le seguenti somme:

- per la correzione della via dell'Istria, eseguita dal Comune di Trieste, settima rata, cor. 33.000;
- per la strada S. Domenica-Verbenico sull'isola di Veglia cor. 4.000; per la strada da Piedimonte-Podgorice ad Abeto-Jelovize nel distretto politico di Capodistria, prima rata, cor. 5.000; per la così detta strada parallela nel circondario di cura di Abbazia, prima rata, cor. 15.000; per la deviazione della strada Ternov-Serpentizza nel distretto di Tolmino, prima rata, cor. 14.000; per un ponte sul Torre nel corso della strada Villesses-Ruda, seconda rata, cor. 18.000; per la strada Cherso-Ossero-Lussinpiccolo, seconda rata, cor. 18.800; per una strada che da S. Giovanni di Sterna per Montefre si congiunga con la strada erariale di Pola presso Caroiha nel distretto politico di Parenzo, seconda rata, cor. 5.000; per la correzione della strada Medana-Mossa, nel distretto di Gradisca, seconda rata, cor. 4.000; per la correzione della strada erariale della valle d'Istria fra S. Lucia e Bacia di Modrea nel distretto di Tolmino, seconda rata, cor. 40.000; per la strada Verocchie-Grasno-Vismievik-Decnovak nei distretti di Gorizia e Gradisca, terza rata, cor. 4.000; per la strada della valle di Cosvanisce da Molint per Peternel a Cusin, nel distretto politico di Gradisca, terza rata, cor. 9.000; per un ponte in ferro sul Liak e per la correzione della strada annessa dalla Carniola all'Italia nel distretto politico di Gorizia, terza rata, cor. 10.000; per un ponte in ferro sull'Aussa a Cervignano, quarta rata, cor. 40.000; per una strada da Cneza per la chiesa della Bacia sino a Bacia di Modrea, nel distretto politico di Tolmino, quarta rata, cor. 16.800; per la strada Barzana-Albona, nei distretti politici di Pola e Pisino, settima rata, cor. 20.000; per lo sviluppo della rete stradale nel territorio di confine fra l'Isonzo e il Judrio nei distretti politici di Gorizia, Gradisca e Tolmino, ottava rata, cor. 20.000; per la strada erariale della valle dell'Istria, quattordicesima rata, corone 20.000.

Le opere fluviali sono rappresentate nel preventivo dall'importo di cor. 22.000 per la regolazione dell'Isonzo e del Torre.

Nel preventivo del Ministero per l'istruzione

riscontriamo anzitutto una posta di cor. 10.000 (anziché di 5.000 come per l'anno in corso) per sovvenzioni e dotazioni per conservare e restaurare monumenti artistici nell'intera regione.

Fra le scuole superiori apparisce per la prima volta nel bilancio dello Stato la Facoltà giuridica italiana con un importo di cor. 64.000. Per i Ginnasi l'unica spesa straordinaria è di cor. 9.000 per adattamenti, arredamenti e mezzi didattici in genere; per le Scuole reali è preventivato allo stesso scopo l'importo di cor. 2.000, per le scuole industriali cor. 2.850, sempre per l'intera regione. C'è poi la solita posta di cor. 6.000 «per il movimento dell'istruzione popolare nel Littorale». Per le scuole popolari e cittadine che lo Stato mantiene nella regione con lingua d'insegnamento tedesca, sono stanziati cor. 15.000 per costruzioni ed acquisti di edifici e cor. 5520 per arredamento ecc.

Costruzioni marittime e navigazioni.

Per nuove costruzioni marittime il preventivo del Ministero del commercio contiene le seguenti poste: per le opere portuali a Trieste, sesta rata, corone 2.660.000; per opere di protezione a Portobufo, prima rata, cor. 3230; per lo scavo dell'entrata nel porto di Umago, prima rata, cor. 10.000; per una riva a Pianova, prima rata, cor. 5.000; per miglioramenti al molo d'approdo di Abbazia, terza rata, cor. 17.000; per un secondo bacino nel porto di Grado, ultima rata, cor. 6.500; per una diga a Parenzo, quarta rata, cor. 10.000; per il canale navigabile Montalcone-Porto Rosega, quinta rata, corone 12.000; per la diga di Muggia, ultima rata, cor. 18.000; per il porto di Laurana, seconda rata, cor. 10.000.

Sono inoltre stanziati: cor. 3.000 per nuove colonne d'ormeggio, cor. 1.000 per segnali a sacche, cor. 8.000 per acquisto di sanatorio, cor. 4.000, prima rata, per un faro sullo scoglio S. Marco nel canale di Maltempo. Va rilevata ancora la terza rata di cor. 40.000 per l'acquisto di un sesto curaporti.

Per il Lloyd è preventivata oltre ad una posta ordinaria di cor. 3.750.000, una posta straordinaria di cor. 1.440.000. Per lo sviluppo dei traffici marittimi è stanziata una posta straordinaria di corone 720.000, come nell'anno in corso, e per le sovvenzioni alla marina mercantile cor. 2.400.000, con 200.000 corone di aumento sul bilancio in corso.

Per l'amministrazione della giustizia

il bilancio contiene per la regione le seguenti poste straordinarie: cor. 5.000, sesta rata, per il palazzo di giustizia a Trieste; per la costruzione di un edificio erariale a Plezzo, seconda rata, corone 67.800; per l'arredamento interno dello stesso edificio cor. 3.000 e per un edificio erariale a Circhina, prima rata, cor. 5.000.

Esamineremo nei prossimi giorni la parte ordinaria del preventivo dello Stato, la quale non ci darà motivo a più liete constatazioni.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Alimentato dalla intera regione che segue degnamente l'esempio di Trieste, il plebiscito di carità a favore della Calabria continua generoso. Con ieri le largizioni a noi pervenute superarono la somma di cor. 67.000, onde abbiamo potuto far ieri al Presidente del Consiglio dei ministri in Roma la settima rimessa da lire 10.000.

Nella giornata di ieri ci pervennero le seguenti oblazioni:

Giorgio e Lina Minas cor. 40.—
Società Americana » 80.—
Un'amica » 20.—

Raccolte al banchetto fra velocipedisti triestini e udinesi Lire 4.09 e » 19,38
Digo volé » 12.—
Carlo Vacile » 10.—

Luigi Peinitich cor. 10.—
Incognito M. » 5.—
Marco e Luigia » 4.—
Giuseppe e Gilda Iesi » 3.—
Da Sofia, per il suo Giuseppe » 2.—
Luigi Krainz » 2.—
Valentino Fabris » 2.—
Giuseppe Zoch fu Gius. » 2.—
Giacomo Pellegrina » 1.—
Municipio Isola » 50.—
Antonio Rossi Cherso » 10.—
Registrate fra le varie » 22.—

Da Pirano.

Avv. Fragiaco cor. 20.—
Emilio Fumis » 2.—
Giacomo Vatta » 1.—
Serpentizza » 2.—
Domenica Fragiaco » 2.—
Giorgio Maraspin » 2.—
Domenico Zarotti » 1.—
Francesco Fragiaco » 10.—
Lodovico Chierago » 3,20
G. Maimassi » 1.—
Antonio Corsi » 2.—
Filomena ved. Fonda » 2.—
Giuseppe Scarpa » 1.—
Lucia ved. Rosso » 1.—
Enrico Fonda » 1.—
Luigi D'Angelo » 3.—
Maria Viezzoli » 4.—
Pietro Predonzani » 20.—
Romano Chierago » 2.—
Arturo Trani » 2.—
Alessandro Tamaro » 4.—
Giovanni Predonzani » 1.—
Almerigo Fonda » 2.—
Pietro Acquavita » 1.—
7 N. N. » 2.—
Lorenzo Novak » 2.—
Domenico Veronese » 5.—
Antonio Viezzoli » 20.—
Giovanni Fragiaco » 1.—
Borsatti, orofice » 2.—
E. Tamaro » 2.—
Giuseppe Bullo » 1.—
Domenico Castro » 1.—
Francesco Heizinger » 60.—
Giovanni Fonda » 1.—
Simeone Iorio » 2.—
Luigi Viezzoli » 50.—
Antonio Pavan » 4.—
Leopoldina Willisch » 4.—
Alessandro Bocassin » 1.—
Alfredo Pettenier » 2.—
Bortolo Fragiaco » 40.—
Antonio Ballis » 1.—
Giuseppe Predonzani » 1.—
Benedict Edoardo » 2.—
Francesco Pitacco » 1.—
Giovanni Benvenuti » 30.—
Canevari » 1.—
Radivo » 2.—
D. Pitacco » 1.—
Marco Sain » 1.—
Dositoe Veronese » 2.—
Sorelle M. B. » 1.—
Caterina Maraspin » 20.—
Bonaventura Benedetti » 40.—
Anna Zamarin » 40.—
Filomena Galdi » 1.—
Giovanni Baselli » 40.—
Alessandro Viezzoli » 30.—
Osvada ved. Lugnani » 40.—
A. Zangrandi » 30.—
Müller » 40.—
Sorelle Maraspin » 2.—
G. C. » 1.—
Anna Coffou » 2.—
Fausta Cortese » 1.—
F. Bunz » 1.—
Margherita Rosso » 1.—
Lucia Spadaro » 1.—
Giovanni Petroni » 1.—
Olga Rosenkranz » 1.—
A. Cor. » 2.—
L. Corsi » 1.—
C. De Mestri » 1.—
Tinza » 40.—
Antonia Mamola » 40.—
Ginevra » 40.—
Famiglia Lazzarich » 2.—
Lina Apollonio » 1.—
Giovanni Picerich » 3.—
Pietro Benvenuti » 5.—
Saranz » 1.—
Caterina ved. Benvenuti » 1.—
Rodolfo Movio » 4.—
Tina dell'Acqua » 40.—
N. N. » 20.—
Cristina Uhan » 40.—
G. Vianello » 20.—
D. L. di D. » 1.—
L. Poschich » 5.—
Giovanni Spadaro » 1.—
Antonio Bonifacio » 1.—
Giuseppe Schiavuzzi » 2.—
Ersilia Incontera » 2.—
P. Schiavuzzi » 2.—
Antonia ved. Furian » 20.—
Assieme cor. 209,60.

Da Farra.

Municipio cor. 60.—
Club ciclistico farrese » 10.—
Famiglia Vergua » 5.—
Franzotti Maria » 4.—
Mreule Antonio » 10.—
Carlini Giuseppe » 10.—
Benardini Antonia » 20.—
Marega Giuseppe fu Vinc. » 1.—
Provedel Francesco » 2.—
Clocchiatti G. » 1.—
Brach Giovanni » 2.—
Ustulin Remigio » 20.—
Visintin Giacomo » 40.—
Blasizza Giacomo » 20.—
Brumati Giacomo » 40.—
Pecorari Clementina » 40.—
Gri Antonio » 60.—
Castellan Alfredo » 2.—
Pecorari Sebastiano » 80.—
Giacomelli Nicola » 80.—
Zampar Francesco » 20.—
Tofful Giuseppe » 10.—
Mian Antonio » 10.—
Zampar Giacomo » 40.—
Spessot G. B. » 40.—
Bislich Antonio » 50.—
Castellan Leop. fu G. B. » 20.—
Zuppi Luigi » 40.—
Marcuzig Giuseppe » 1.—
Ierman Antonio » 40.—
Tonetti Domenico » 60.—
Bombi Antonio » 2.—
Famiglia Larese » 40.—
Castellan Leop. fu Luigi » 2.—
Spessot Michele » 10.—
Petarini Leopoldo » 60.—
Brumati Antonio » 60.—
Simsig Giuseppe » 40.—
Bressan Antonio » 20.—
Pitteri Riccardo » 10.—
Francovich Antonio » 20.—
Castellan Antonio fu G. » 5.—
Petarini Pietro » 20.—
Feresin Antonio » 20.—
Fain Giov. Batta » 10.—
Franzot Francesco » 2.—
Brumati Giuseppe » 20.—

Brumati Domenico cor. 20.—
Brumati Giacomo » 20.—
Castellan Emilio » 5.—
Castellan Carlo » 80.—
Marega Antonio fu A. » 40.—
Castellan Leop. fu G. » 1.—
Brumati Biagio » 1.—
Vouch Lucia » 40.—
Turus Rinaldo » 2.—
Marega Luigi fu G. Batta » 4.—
Famiglia Clemente » 2.—
Domini Luigi » 1.—
Bressan Antonio fu F.co » 1.—
Marcolini Giovanni » 1.—
Spagnul » 1.—
Chiaades » 1.—
Pitteri Domenico » 1.—
Zandegiacomo » 1.—
Vergna Carlo » 2.—
Ballaben Emilio » 2.—
Assieme cor. 167.—

Da Albana.

Dott. Giuseppe Lazzarini cor. 25.—
Don Giacomo Lucas » 5.—
Dott. Antonio Scampicchio » 5.—
Dott. Giuseppe Colombis » 5.—
Barone Nicolò Lazzarini » 5.—
Nicolò Sambì » 5.—
Marcellino Malabottich » 5.—
Dott. Giovanni Furlani » 5.—
Società Operaia » 5.—
Cooperativa di consumo » 5.—
Federazione dei Minatori » 5.—
Andrea Lucas » 4.—
Giulio Depangher » 4.—
Dott. Pietro Ghersa » 5.—
Andrea Bastianich » 5.—
Francesco Millevoli » 3.—
Rodolfo Pillat » 3.—
Lorenzo Furlani » 3.—
N. Furlani » 2.—
G. Furlani » 2.—
Giuseppina Prossen » 2.—
Giacomo Furlani senior » 2.—
Don Vittore Sestani » 2.—
Capietano » 2.—
Martino Coslovich » 2.—
N. N. » 2.—
Nicolò Ongaro junior » 2.—
Dott. Giacomo Bartoli » 2.—
N. N. » 2.—
Antonio Ongaro » 2.—
Lodovico Vellam » 2.—
Domenico Gelcich » 2.—
Oliviero Chincich » 2.—
Natale Gherm » 2.—
Giuseppe Diminich » 2.—
Marcellino Basadona » 2.—
Stefano Rodinis » 1.—
Umberto Ghersa » 1.—
Mina Ghersa » 1.—
Emanuele Fornelli » 1.—
Antonietta Lucas » 1.—
Giuseppe Furlani senior » 1.—
Giuseppe Polidruco » 1.—
Vincenzo Bartoli » 1.—
Giovanni Belleme » 1.—
Carlo Billiani » 1.—
Augusto Detoni » 1.—
Lorenzo Diminich » 1.—
Agostino Brun » 1.—
Don Domenico Stipanich » 1.—
Antonio Vellam » 1.—
Nicolò Ongaro senior » 1.—
Stanislao Manzoni » 1.—
Tranquillo Vladislavich » 1.—
Gino Bulian » 1.—
Basilio Signorvelli » 1.—
Giovanni Dobrich » 1.—
Giacomo Bacchia » 1.—
G. Battista Berglaffa » 1.—
Giovanni Rumich senior » 1.—
Giovanni Rumich jun. » 1.—
Giuseppe Chincich » 60.—
Giovanni Franceschini » 60.—
Antonio Negri » 50.—
Domenico Zustovich » 2.—
Carletto » 50.—
Lodovico Diminich » 50.—
Antonio Sumberaz » 40.—
I. Laube » 40.—
Alberto Brun » 40.—
Nico » 30.—
Antonio Battiala » 30.—
Pietro Zuliani » 10.—
N. N. » 8.—
Felice Degiuli » 8.—
Assieme cor. 165,60 e lire 6.—

Da Cittanova.

Specifica degli oblatori di Cittanova il cui importo di cor. 108,30 venne già pubblicato il giorno 24 corr.

Andrea Davanzo cor. 20.—
Conte Silvestro Venier » 20.—
Adone Enrico » 20.—
de Ambrosi Vittorio » 10.—
d'Ambrosi Clementina » 5.—
Dott. Sambo Domenico » 5.—
de Gironelli Enrico » 2.—
Zamarini Antonio » 1.—
Urizio Umberto » 1.—
A. Lunz » 1.—
Tomizza Antonio » 1.—
Parentin Giovanni » 1.—
Parentin Luigi » 1.—
Zullich Antonio » 1.—
Radin Bonifacio » 1.—
Beltramini Giuseppe » 1.—
Deputato di Sanità » 1.—
Donati Giuseppe » 1.—
Donati Tomaso » 1.—
de Rota Rosa » 2.—
N. N. » 50.—
Millovaz Antonio » 50.—
Radin Girolamo » 40.—
Radin Pelagio » 20.—
Predonzani Luigi » 20.—
Fabretto Gioachino » 20.—
Pauluzzi Antonio » 1.—
Bucavetz Antonio » 50.—
Urizio Pietro » 20.—
Rovis Matteo » 20.—
Bondeani Giuseppe » 40.—
Damiani Damiano » 1.—
Zamarini Vincenzo » 1.—
Urizio Davide » 1.—

Da Grignana.

Comune cor. 50.—
Laurenich ved. Rosa » 5.—
Apollonio don Giovanni » 4.—
Comisso Antonio » 2.—
Calcinà Marco » 2.—
Torcello Elio » 2.—
Fedele, Celestino e Alina » 2.—
Bancovich Ant. fu Nicolò » 2.—
Comisso Luigi » 1.—
Fedele Giov. Batta » 1.—
Crosilla Francesco » 1.—
Mecchia Maria » 1.—
Parovel Maria » 1.—
Zuanelli ved. Lucia » 1.—
Damiani Andrea » 1.—
Torcello Giov. Maria » 1.—
Torcello Angelo » 1.—
Torcello Giuseppe fu P. » 1.—
Grassi Domenico » 1.—
Mortezani Teresa » 1.—
Torcello C. » 50.—

Torcello G. cor. 50.—
Torcello A. » 40.—
M. Crisman » 30.—
Assieme cor. 82,70.
Somma corone 869,28 e lire 10,09. Offerte precedenti corone 66.933,53 e lire 195,52. Assieme corone 87.802,51 e lire 205,61.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Per il nuovo Frenocomio.

Fu allegato il lavoro d'installazione interna di acqua, gas, cessi, bagni ecc. nel nuovo Frenocomio alla ditta A. G. Körtig di Vienna e fu messo a disposizione dell'Esecutivo per questo titolo l'importo di cor. 133.000 e quello di cor. 20.000 per le opere di muratura relative. Si adottò di separare dai lavori della fognatura del Frenocomio quella parte che riguarda la stazione di depurazione progettata dalla ditta Pitter e Brausewetter ed in pari tempo di affidare alla stessa l'esecuzione di detta opera con la spesa di cor. 16.441,87, importo che venne messo a disposizione.

Il riscaldamento della palestra di via della Valle.

Fu approvata la spesa di cor. 10.200 per alloggiare alla ditta Guglielmo Brunker e Comp. la collocazione dell'intero impianto per il riscaldamento celere ad acqua calda della palestra di ginnastica di via della Valle.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, per la Cassa centrale: A favore del futuro gruppo della Lega Nazionale a Grado, raccolte giocando il «bum», cor. 3,50.

Alla Luogotenenza. Abbiamo dato ieri la conferma ufficiale della notizia precedentemente riferita, del mutamento avvenuto quasi improvviso nella vicepresidenza luogotenenziale.

Il cons. aut. Schwarz che fu nominato presidente provinciale a Lubiana, era venuto a Trieste da Graz nel 1898 e nell'anno 1903 aveva avuto il titolo e carattere di vicepresidente di luogotenenza. I giornali sloveni si mostrano addolorati della sua dipartita da Trieste e mettono in rilievo il suo amore per la lingua e i «diritti» degli slavi. Gli italiani non hanno alcun motivo di associarsi al dolore slavo.

Il nuovo vicepresidente luogotenenziale conte Schaffgotsch giunge preceduto da fama di impiegato moderno, colto ed operoso. Tale si è affermato anche nell'amministrazione politica della nostra provincia, nella quale funse per alcuni anni nel passato decennio quale capitano distrettuale. Il nuovo vicepresidente è fratello di quel conte Schaffgotsch che fu capitano distrettuale a Trento e si distingue per il suo clericalismo. Il fratello che viene ora a Trieste, non è dello stesso pensiero politico, tanto che a Lubiana fu avversato sempre dal partito sloveno clericale, il quale pose al Governo per condizione al ritorno di normali condizioni in seno a quella Dieta il trasferimento tanto del presidente provinciale conte Hahn, quanto del suo sostituto conte Schaffgotsch.

Questi fra le sue caratteristiche personali, il poliglottismo: conosce molte lingue non solo praticamente ma anche scientificamente. Delle sue attitudini alla filologia dà prova quando dopo compiuti gli studi di giurisprudenza, volle compiere anche un intero corso alla Facoltà di lettere, conseguendovi la laurea. La nomina del conte Schaffgotsch a successore del cons. aut. Schwarz ha destato al disopra della persona, qualche malcontento nei circoli della Luogotenenza per la nuova prova fornita dal Governo centrale di preferire ai posti più alti, impiegati che non appartengono al raggio di questa Luogotenenza. Il malcontento si acuisce per la voce diffusa di altre nomine imminenti d'impiegati addetti al Ministero o ad altre province a posti dell'amministrazione politica nella nostra provincia. Si assicura cioè che restando vacanti i posti di capitani distrettuali di Capodistria e Gradisca e tre posti di consigliere in seguito a pensionamento degli attuali titolari, non a tutti i seggi vacanti saranno promossi, come la regola e il diritto vorrebbero, impiegati di questa provincia, ma che almeno due dei posti di capitano distrettuale sarebbero affidati a due funzionari estranei alla provincia. Tale sistema, seguito anche in altri rami dell'amministrazione dello Stato, non è atto certamente a migliorare la situazione dei pubblici uffici.

La nuova stazione ferroviaria in costruzione. Un complimento si deve fare alla nuova stazione ferroviaria del Campio Marzio: quello di sorgere con una rapidità non consueta nei nostri grandi edifici. Nel maggio vi era di essa appena una traccia; ora l'edificio è già tutto levato, e in gran parte anche coperto dalla volta di ferro a vetrate, e la sagoma di esso si disegna molto visibile su quell'estrema punta della città, benché certo con meno importanza nel profilo generale del porto, che non si presumesse alla vigilia della sua costruzione. Si è che noi abbiamo ancora nella memoria visiva la bella linea sottile e svelta del molo della Lanterna, che cingeva il porto nel suo ampievole leggero; mentre questa tipica eleganza di linea purtroppo non esiste già più: l'allargamento delle rive, le costruzioni ammassate alla base del vecchio molo fortificato e tutto intorno a San'Andrea, hanno tolto allo slancio di quel promontorio gracile nel mare; e la nuova stazione sembra non far corpo da sé, staccato, ma schierarsi con gli altri edifici della fronte portuale.

L'idea che si può concepire oggi del nuovo edificio, quale appare attraverso le sue impalcature, è quella di un'opera pubblica eretta col criterio dominante dell'economia. Economia di spazi accessori, economia di materiali ornamentali, economia in tutto quanto potrebbe dare l'impronta caratteristica delle grandi stazioni moderne, edifici levati col pensiero di contribuire alla bellezza cittadina. Qui la concezione architettonica è tenuta in freno dai limiti di un preventivo che non largheggia: e l'architetto costruttore deve concentrare ogni sua abilità nel restringersi e nel restringere. Nonostante i miglioramenti appor-

tati al piano primitivo, alcuni difetti organici di questo piano, già rilevati sulle tavole di disegno, si presentano in natura anche più nettamente: così la poca vastità della sala d'ingresso, che non è certo quella di una grande stazione; così il corridoio che si interpone malamente fra le sale d'aspetto e la piattaforma di partenza; così la stretta inquadratura di tutte le porte; così soprattutto le minuscole proporzioni dei locali d'arrivo, disadatti, con quelle loro porticine e quelle loro spezzature in pareti divisorie, allo sfollamento rapido di un treno di gita o a ricoverare il pubblico mentre attende il cessar di una pioggia torrenziale. E qui veramente sorprende che, scoperto il difetto, non si sia deciso di apportare un mutamento radicale nel piano architettonico della facciata, approfittando dello spazio libero fra i due corpi avanzati per allargare in qualche modo i locali destinati al pubblico che arriva.

Bella invece, e imponente, riesce la grande galleria centrale coperta a vetrate, che slancia con leggerezza le sue volte; forse anzi accentuando di soverchio questa impressione di leggerezza con l'esiguità dei piloni posti alle testate, ai quali idealmente si appoggia tutta l'enorme volta. L'armatura che serve a fissare al loro posto i giganteschi anelli di ferro di questa volta è per sé stessa una cosa ammirabile: scorrevole sui binari mercè l'opera meccanica degli argani, essa si erge agile e ardita, con una logica di equilibrio e con un risparmio di legname che non si vedono mai nelle armature nostre, quasi tutte concepite di mole mastodontica, magari se si tratti di ridipingere un muro. Questa adoperata alla stazione ha invece, nelle sue proporzioni colossali, la leggerezza di un gran mobile di bambù; non riempie tutta la galleria con un ammasso di legnami opprimente, ma vi si innalza elegante come un albero esotico sotto le vetrate di una conserva. C'è qui da imparare molto sull'utile risparmio di materiale negli attrezzi da costruzione: altri risparmi di materiale, nello svolgimento delle forme ornamentali dell'architettura, sono invece transizioni economiche da preferire che non si imparino quando si tratti d'elevare grandi edifici di pubblico decoro.

Nupzialità. La gentile signorina Carlotta Privato, la simpatica figliuola del compianto Guglielmo Privato e di Elettra Brunini-Privato si unì in matrimonio a Padova, in questi giorni, con l'avvocato Teodoro Massa di Bari.

La gentile signorina Bice Leipzig andò ieri sposa al signor Ernesto Zehden.

Conferenza sacerdotale. Iersera il prof. Sacerdote chiuse il brillante ciclo delle sue conferenze al Circolo di studi sociali trattando dell'origine del linguaggio. Dopo aver demolito le tradizioni mistiche sull'argomento espone le varie ipotesi della scienza, riassume le teorie antiche e moderne, inframazzando, come sempre, lo svolgimento del tema con vivaci aneddoti e richiami alle osservazioni fatte dai viaggiatori sui linguaggi delle tribù selvagge che, nella loro povertà e nelle fasi dello sviluppo, riproducono la storia dell'origine dei nostri linguaggi. La conferenza, illustrata da numerose proiezioni, fu assai applaudita dall'uditorio che seguì con profitto ed interesse l'istruttivo ciclo del prof. Sacerdote.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig. Angela Calvisi, dagli amici del marito dell'estinta, G. B., C. B., E. C., G. F., cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig. Maria ved. Nossal, dal sig. Edoardo Hahn cor. 20 a favore della Guardia medica; dal sig. Girolamo Carpi, cor. 10 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria; dai sig. Angelica e Lodovico Weiss, cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Guido Boschian, dal sig. Edoardo Perocco cor. 1, ed Eugenio Matteich cor. 1 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Per onorare la memoria del sig. Oscar Ascoli, dal sig. Edoardo e Nilda Finzi, cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica.

Dal dott. Rodolfo Fuchs e consorte, per onorare la memoria della suocera del dott. Merlin, cor. 10 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Le famiglie Nicolò Gavas e Temistocle Athanassula, nell'anniversario della morte della signora Elena Gavas, elargirono alla Comunità greco-orientale cor. 30.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie invita i propri soci ad un'escursione sociale che si farà domenica prossima (tempo permettendo) alla volta di Montiano. La partenza è fissata alle 7,45 ant. col piroscafo per Capodistria. I soci che intendessero partecipare alla escursione sono pregati di iscriversi alla sede sociale entro venerdì sera 29 corrente.

rone e che poi se la era svignata seguito dal suo amico. I due giovanotti negarono ma il danneggiato tenne fermo nell'accusarli, perciò essi furono trattenuti in arresto.

Furto di un cavallo. Crescenzio Demicheli, abitante al N. 998 di Guardiella, denunciò ieri all'ispettorato di via Luigi Ricci che martedì nel pomeriggio era stato derubato di un paio di stivali del valore di 13 corone. Aggiunse di sospettare autore del furto un suo camerata.

Conduttore infedele? La signora Maria Sinovich, abitante al N. 178 di Roiano è proprietaria di un negozietto di commestibili e da qualche tempo lo aveva affidato a tal Giovanni M., pure abitante in della località. In questi giorni però, e non si sa per quale motivo, la signora licenziò il M. e questi se ne andò portando via un banco del valore di 50 corone. Perché il M. si sia portato via il banco non lo sappiamo, ma la signora, certa che egli lo fece per derubarla, lo denunciò alla polizia.

Caduto in mare. Ieri mattina verso le 3, il dottore della Guardia medica fu chiamato alla riva dei Pescatori, ove trovò certo Giovanni D., di 29 anni, carbonaio, abitante in via del Torrente, il quale, ubriaco, era caduto in mare. Una guida di fiamma e due chiodi estrassero il pericolante, traendolo in salvo; il medico poi lo assoggettò alla respirazione artificiale e lo fece quindi accompagnare nella terza divisione dell'Ospedale.

Travolto dal proprio carro. Ieri nel pomeriggio il carrettiere Antonio Dolinar, di 57 anni, abitante in Chiodino N. 209, passava col proprio carro per l'hangar N. 3, al Punto franco, quando a un tratto, causa uno sbalzo, il Dolinar fu gettato giù dal carro e una ruota gli passò sul piede sinistro, fratturandogli la tibia. Fu chiamato subito il dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale accorse col carro-ambulanza, e dopo avergli prodigato le necessarie cure, lo fece trasportare all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Il manovale Stanco Simonich, di 48 anni, abitante a Barcola N. 294, giorni fa, mentre lavorava sulla linea della ferrovia Transalpina a Opicina, cadde da sei metri d'altezza. Il dott. Bellen gli riscontrò contusioni al torace, e ieri lo consigliò di ricorrere all'Ospedale, ove infatti il Simonich venne accolto nella quarta divisione.

Assalto nervoso. Ieri mattina in piazza della Stazione il manovale Pietro B., di anni 31, fu colto da un assalto nervoso. Alcuni passanti lo trasportarono alla farmacia Ravasini da dove fu chiamato il dottore della stazione di soccorso, il quale trovò che il B. non si era rimesso dall'assalto, perciò lo fece accompagnare all'Ospedale ove lo si accolse.

Disgraziato accidente. Una pietra caduta addosso al bracciante Egidio Ferri, di 24 anni, abitante in via di Rana 5, gli cagionò una ferita all'angolare sinistro con asportazione dell'unguento.

Ricorse per le cure all'Igea.

La mano altrui. Ieri mattina ricorse alla Guardia medica certa Maria Sotile, di 89 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 5, la quale aveva alcune contusioni all'avambraccio destro, che disse aver riportato per mano d'altri.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Edoardo Pacor, di 16 anni, abitante in Santa Maria Madd. sup. N. 263, per una contusione alla mano destra;

Enrico Biscotti, di 7 anni, abitante in via S. Michele N. 16, per una contusione alla mano sinistra;

Emilio Darò, di 80 anni, bracciante, abitante in via dell'Acquedotto N. 23, per una contusione al piede destro;

Rodolfo Vecchiet, di 22 anni, caldaio, abitante in via dell'Industria N. 3, per una ferita di taglio alla mano sinistra;

Carlo Vidrich, di 29 anni, battellante, abitante in via del Molino a vento N. 46, per una ferita al labbro superiore;

Maria Ghersich, di 3 anni, abitante in via del Belvedere N. 38, per una contusione alla spalla destra;

Caterina Coviz, di 57 anni, abitante in via di Torre Bianca N. 16, per alcune escoriazioni al malleolo destro.

Cadute. Luigi Marcutti di 2 anni, abitante in via de Fin 3, ieri cadendo, riportò una distorsione all'articolazione carpale destra.

Il ragazzino di 6 anni Vincenzo Jorack, abitante in via Malcantone 7, ieri, cadendo, riportò alcune ferite al cruce sinistro.

Ricorsero all'Igea.

Ieri mattina fu trasportata all'Ospedale Anna Micheluzzi, di 71 anni, abitante in via della Valle N. 8, la quale, mentre transitava per la via, era sdruciolata su una buccia di fico e aveva riportato una frattura alla gamba sinistra. Fu accolta nella quarta divisione.

Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via del Molino a vento N. 4, ove trovò Agnese Ziberna, d'anni 70, la quale, cadendo, aveva riportato una contusione al femore sinistro. Il dottore ne consigliò il trasporto all'Ospedale.

Lotto. Estrazione del 27 corrente: Innsbruck 8 38 66 74 64 Bruna 8 43 49 36 10

Corrispondenza aperta. Rodolfo, l'ing. Smecker non è per il momento incaricato di studi sulla questione dell'acqua che rimane necessariamente in sospeso fino alla convocazione di un nuovo Consiglio. Il Consiglio cessato se ne occupò per l'ultima volta nella prima metà di marzo 1903. Veda i nostri giornali di quell'epoca. — Zappalà. Non ci è pervenuta la lettera a cui accenna. Ci ripetano le domande. — Trinchetto. Il direttore al grande cabotaggio, non ha diritto al volontariato di un anno. Il direttore al grande cabotaggio, per far l'esame di capitano a lungo corso deve prima dar l'esame ed ottenere il grado di tenente mercantile, poi deve fare la prescritta navigazione e quindi assoggettarsi all'esame di capitano. — Wurmbrand riprenderà i viaggi per la Dalmazia giovedì 5 ottobre alle 8 ant. — Ignorante. Quei prezzi furono da noi pubblicati più volte. Li troverà del resto nel nostro Salone d'informazioni.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.3, ore 2 pom. 23.5 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 756.9. Oggi: alta marea 9.18 ant. e 9.6 pom. — Bassa marea 2.49 ant. e 3.16 pom.

Ogni giorno una. Alle carceri.

Il direttore ascolta i lagni d'un detenuto.

Il detenuto, a poco a poco, alza la voce e dice cose tutt'altro che rispettose.

— Moderate la lingua - esclama severamente il direttore - altrimenti finirò per farvi mettere alla porta. — Magari!

TEATRI

Politeama Rossati. Pubblico discretamente numeroso iersera al «Barbiere di Siviglia», eseguito con la consueta accuratezza dal complesso di bambini diretto dal maestro Guerra, che fu applaudito vivamente e richiamato replicatamente alla ribalta. Questa sera si dà l'ultima rappresentazione del «Pipetlet», e venerdì la prima del «Crispino e la Comare». **Filodrammatico.** Lo spettacolo di varietà che si inizierà sabato prossimo, avrà l'aggiunta di due numeri: la «divette» Mlle Mary e il cinematografo perfezionato «Monarch» con proiezioni interessanti fra le quali ci sarà un quadro russo-giapponese.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Compagnia lillipuziana. Ore 8. **Pipetlet**, in 3 atti del maestro Ferrari.

Nel «Piccolo della sera» di ieri:

Articoli e corrispondenze. Tra punti fermi e parentesi — Il nuovo trattato d'alleanza fra l'Inghilterra e il Giappone. — La «silly season» (Fabian). — Libri nuovi (Augusto Mazzuchetti).

Notizie. Le avventure di una reduce dalla Russia. Domestica che rapisce la figlia dei padroni.

Mondo affari. Il bilancio dello Stato austriaco. — Abbondanza di grano.

Teatro Arte e Lettere. Il giubileo di un grande monumento. La torre di Ravenna sta per crollare.

Sport. Il gran premio automobilistico di 200.000 lire.

Ultima ora. Il dibattito sulle dichiarazioni del Governo alla Camera viennese. Gli oratori italiani. — Fejervary in audace a Vienna. — Il Congresso degli zembisti. — Il trattato d'alleanza anglo-giapponese. — Rothschild ha lasciato 940 milioni.

Finanza. Investimento mortale a Capodistria. — I ciclisti zarini per i contrattelli goriziani.

TRIBUNALI

(Suprema Corte di Giustizia e Cassazione).

La querela Stanich-Werk.

Come i lettori ricorderanno, il 22 giugno scorso, innanzi alla Corte d'Assise, veniva discussa la querela per lesione d'onore mediante stampato dell'avv. Giuseppe Stanich contro il direttore-proprietario del giornale responsabile del «Gazzettino», signori Giovanni Werk e Vittorio Benussi. Il dibattimento terminò con sentenza d'assoluzione.

Contro la sentenza l'avv. Stanich presentò querela di nullità, che venne discussa innanzi alla Suprema Corte, a Vienna. L'avv. Stanich intervenne personalmente: rappresentava gli accusati l'avv. Schwarzkopf. La Corte accolse la querela, cassò la sentenza e rinviò la causa, per la nuova trattazione, alla Corte d'Assise di Gorizia.

Pende presso il nostro Tribunale una nuova querela dell'avv. Stanich contro il «Gazzettino» e, molto probabilmente, anche questa verrà rinviata a giudizio della Corte d'Assise di Gorizia, avendo l'avv. Stanich domandato la delegazione di altro foro.

L'avv. Stanich presentò pure, dopo la sentenza d'assoluzione del Werk e del Benussi, istanza con la quale chiedeva alla Procura di Stato l'avviamento di processo criminale a carico dei dodici giurati che avevano preso parte a quel dibattimento, perché essi, secondo lui, si erano resi colpevoli di spregiudizio, avendo assolto la dove non potevano non condannare. Naturalmente, la domanda fu respinta.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Arrivo di un yacht francese.

Ieri, proveniente da Rimini, arrivò qui il «yacht» francese «Nirvana», al comando del cap. A. Bayat, con 38 persone d'equipaggio e 10 passeggeri, fra i quali la proprietaria del «yacht», contessa de Bearn, il conte Primoli di Roma, la principessa de Poix ed altri.

Il «Nirvana» ripartirà stamane.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Espero» da Venezia con 177 passeggeri, «Uranò» da Fiume con 2, «China» da Kobe, scali e Fiume con 8, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 36, «Galatea» da Cattaro e Corfù; i pir. a-u. «Triglav» da Bona, «Venezia» da Cattaro con 5 pass.; il pir. inglese «Alsation» da Liverpool e Venezia; il pir. germ. «Pergamon» da Amburgo e scali; e i velieri italiani «Giov. Anteri-Beretta» da Licata e «Sebastiano S.» da Catania.

Partirono: il pir. del Lloyd «Nippon» per Kobe; i pir. a-u. «Maria» per Palermo e Nuova York, «Teresa» per Nuova York e Filadelfia, «Emma» per Fiume, «Chlumecky» per Costantinopoli, «Sebenico» e «Dubrovnik» per Metkovich; e il pir. ital. «Peuceta» per Bari.

Movimento dei piroscafi a-u.

«Dorotea» arrivò ieri a Metkovich dove carica per Trieste, «Indefatigable» arrivò il 25 a Fiume, «Balaton» arrivò ieri a Rouen, «Zrinyi» partì il 26 da Napoli per Genova, «Baltico» partì il 26 da Sulina per Amburgo, «Arc. Stefano» passò Costantinopoli il 25 diretto a Marsiglia.

Lloydiani. «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Calcutta proseguì il 26 da Aden per Karachi.

Austro-Americana. «Erny» da Trieste per Nuova York proseguì il 26 notte da Patrasso per Almeria, «Giulia» arriverà stamane 29 a Venezia, «Alberta» arrivò il 26 a Messina.

Velieri. Lo sloop a-u. «Sutrio» di Lussinpiccolo, cap. Nicolich, partì il 21 da Porto Empedocle per Murano.

27 Settembre

Da GERVIGNANO.

— Lega Nazionale.

Il locale gruppo della Lega è convocato a congresso straordinario che seguirà venerdì 29 corr. ad ore 8.30 pom. nella sala del Consiglio col seguente ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione del p. v.; 2. Comunicazioni della Direzione; 3. Elezione d'un direttore; 4. Eventuali proposte.

COMUNICATI

La Direzione della Società di scherma comunica che causa restauri la Sezione allievi si riaprirà il 15 Ottobre p. v. e si chiuderà al 15 Maggio.

L'iscrizione può farsi tutti i giorni dalle 12 merid. alle 2 pom. nella sede sociale piazza della Borsa 1.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. N. Morpurgo

ha ripreso la sua attività

ed ordina dalle ore 3-4 1/2

in via Stadion N. 22, I p.

Fino 30 Corone e più al giorno

possono guadagnare nel miglior modo signora e signori attivi, in qualsiasi paese e di qualunque età, mediante lavori di scritturazione, rappresentanza, Agenzie e lavori indipendenti. Chi vuole usufruire del suo tempo libero mandi il proprio indirizzo alla ditta **Rast Frères**, Ginevra 126.

Il Maestro HEUBERGER

riprende le lezioni di violino

e di accompagnamento (musica da camera)

Piazza S. Giacomo (Corso) 2, I p.

BERTA LUZZATTO

Maestra di pianoforte

diplomata al R. Liceo Rossini di Bologna

riprende le lezioni

Via della Barriera vecchia N. 4, I piano

Antico Collegio Convitto Femminile

S. TEONISTO

in TREVISO (Veneto)

sotto la vigilanza del Comune. Località salubre, giardini, acqua sorgente. Istruzione elementare, complementare e di perfezionamento. Educazione elevata. Trattamento ottimo. Retta modica. Chiedete programmi per l'anno scolastico 1905-1906 alla Direzione - Treviso.

Authorised School of Languages.

Insegnano le lingue viventi moderne da professori nella loro propria lingua materna. - Corrispondenza commerciale. - Metodo combinato. - Informazioni gratuite invia verso richiesta la

SCUOLA LINGUISTICA AUTORIZZATA

PER ADULTI E FANCIULLI

Trieste, Via Nuova 11, II.

Ing. Augusto Palese

PERITO GIURATO.

ASSUME MANUTENZIONI DI PROPRIETÀ

STABILI E COSTRUZIONI A NUOVO, PERIZIE

STIME, PROGETTI E PREVENTIVI.

Studio via N. Machiavelli N. 16, I p.

VENDESI A PREZZO VANTAGGIOSISSIMO

un paio cavalli da carrozza

bruno-chiari, 7 anni d'età, alti 163, ambidue avvezzi fra il militare e d'anni per città.

Rivolgersi a Franz Goriup, Graz, Radetzkystrasse.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto

Giovedì 29 settembre dalle ore 9.30 alle 12 p.

Vendita a mano libera (senza incanto)

dalle 1 alle 6 pom.

Poiesi di ferro stagnato, porta-poste, ferri da stire, candellieri, coccine di alpaca, leva-tappi, Lavamani di ferro, pentole, tegami, ecc., ecc., di ferro smaltato, catini zincati, diversi para-stufe in metallo bianco, spiritiere, pattumiere, bronzini di ghisa smaltati, pentole all'italiana.

GRANDI MAGAZZINI DI

MOBILIO

FRANCESCO ZANETTI

CATALOGHI GRATIS TRIESTE

Igiene della donna

di H. UNGER

raccomanda dal medici per la più comoda, innocua ed assolutamente igienica tutela della donna. Si può dimostrare che viene prescritta da molti medici specialisti per le malattie mullerle, da professori universitari ecc. Dozzina di prova con 4000 certificati d'elogio ufficialmente vidimati, verso invio anticipato di Cor. 2.60 in francoboli. Verso rivalsa 60 centesimi di più. Prospetti gratis. H. Unger, Laboratorio chimico, Berlino N. W. Friedrichstrasse 91/92

LATTERIA IGIENICA

TRIFOLIUM

premiata col gran premio e la medaglia d'oro alle esposizioni internazionali di: Napoli, Parigi, Bruxelles e Berlino.

Unico Stabilimento Triestino

munto di tutti gli apparati e macchinari necessari per il trattamento del latte secondo i più recenti sistemi scientifici.

MASSIMA GARANZIA IN LINEA D'IGIENE.

SPECIALITÀ: LATTE PER BAMBINI

raccomandato da primarie autorità mediche.

Inappuntabile servizio a domicilio soltanto in bottiglie con chiusura patentata.

Centrale: Via Stadion 18. Telefono 1773.

Efficacissimo rimedio contro

REUMATISMI e GOTTA

il LIQUORE GODINA, preparato a Trieste dai farmacisti Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo e Giuseppe Godina, Farmacia «All' Igea», Via del Farneto 4.

Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

Stabilimento di cura del Dott. Fischer

SISTEMA ZANDER

Trieste - Via Stadion 21

(Telefono N. 822)

CURE ORTOPEDICHE - Deviazioni della colonna vertebrale (scoliosi) - Gibbosità - Piedi torti - Contratture in seguito a coscite - Ginecchia valga - Postumi di fratture - Lussazioni - Reumatismi ecc.

Bagni medicinali - Fangature - Massaggio - Ginnastica medica

Ore di consultazione dalle 10-12 e dalle 4-5.

Il 16 Settembre è stato aperto il terzo anno scolastico al

Liceo Musicale „GIUSEPPE TARTINI“

Via Torrente 28

Le iscrizioni continuano presso la Segreteria, aperta dalle ore 10 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom.

Il piano d'insegnamento comprende le scuole di armonia, contrappunto, composizione, canto, organo, pianoforte, arpa, violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarino, fagotto, corno, tromba e trombone.

Autorizzata Scuola Preparatoria

per l'esame del

VOLONTARIATO MILITARE

Trieste, via della Caserma 8, III

diretta dal Prof. Francesco Postel, la cui attività viene tanto apprezzata da tutti coloro che l'ebbero a maestro.

Le iscrizioni si assumono ogni giorno dalle 8 ant. alle 12 meridiane.

La scuola si apre il 1. ottobre a. c. Vi istruiscono valenti professori delle scuole medie locali. Lingue d'istruzione: italiana e tedesca.

The Berlitz School of Languages

Via S. Nicolò 32

(angolo via S. Antonio)

Scuola speciale autorizzata per l'insegnamento delle lingue moderne. Dieci professori diplomati delle diverse nazioni insegnano loro lingua materna. - Lezioni particolari a qualunque ora, alla Scuola e a domicilio. - Classi sempre pronte. - Prospetti e lezioni prova gratis.

UFFICIO TRADUZIONI ANNESSO ALLA SCUOLA.

Mi prego di portare a conoscenza della mia Spettabile Clientela che ho assunto la

rappresentanza per Trieste della

Premiata Azienda Agricola Manzutto di Umago

i di cui prodotti principali:

Vino - Olio - Acquavite

sono in grado di fornire in qualità inalterate ed a prezzi miti.

Dev. V. SOCHER, Via Nicolò Machiavelli N. 32 - Telefono 1729

Sapone Salus

l'unico che sia disinfettante e nello stesso tempo profumato, rende la pelle rosea e vellutata. Premiata colle massime distinzioni alle Esposizioni di Parigi e Londra. Trovasi dappertutto.

PROVENIENZA DIRETTA

WALK-OVER

STIVALI AMERICANI

RECENTISSIMI ARRIVI

STIVALI NOVITÀ FRANCESI

per signore, signori e fanciulli

FRATELLI FASSEL

già D. H. Pollak & Co

Trieste - Corso 7. 21

GRANDI MAGAZZINI DI

MOBILIO

FRANCESCO ZANETTI

CATALOGHI GRATIS TRIESTE

Igiene della donna

di H. UNGER

NUOVO NEGOZIO

STOFFE DA UOMO

ENRICO BRUCH

Via S. Spiridione N. 6 - vis-à-vis i Flli Frennez

SPECIALITÀ STOFFE INGLESI PER L'ENTRANTE STAGIONE

CAMPIONI GRATIS FRANCO.

PREZZO CORRENTE della Ditta ALBERTO FABER

valevole dal 1. Ottobre 1905 in poi

Stabilimento meccanico per la segatura e spaccatura della legna da fuoco e fabbrica «briguettes» di carbone dolce

Telefono 615 - Via Tesa N. 22 - Telefono 615

Legna da fuoco faggio o rovere spaccata	per metro quadrato	per 10 metri quadrati
per lunghezza di 20 cm	Cor. 3.40	Cor. 3.20
» » 25 cm	» 4.00	» 3.80
» » 30 cm	» 5.00	» 4.80

Legna sottile di faggio o d'abete per accendere il fuoco per lunghezza di 20 cm

	per 100 kg.	per 1000 kg.
Cor.	3.60	3.40

NB. La legna viene consegnata in cassetto. Tre cassette formano un metro quadrato.

	per 100 kg.	per 1000 kg.
Boules (in forma di grandi uova) per stufe, sparisce e focola	Cor. 7.30	Cor. 7.40
Ovicali per focola aperti e per stufe	» 8.—	» 7.80
Carbon fossile lucido di Buchberg (pezzatura)	» 3.40	» 3.20
detto Gries crivellato	» 2.20	» 2.00
Segatura o cascami di legna di faggio o d'abete	» 2.40	» 2.20
Accendi fuoco Vulcan	» 1.00	» 1.00

NB. I prezzi s'intendono «franco a domicilio». Le commissioni si possono trasmettere col telefono (N. 615) con la posta, personalmente nello stabilimento della fabbrica in via Tesa 22, oppure a mezzo del recapito di città presso la spet. Ditta S. Guida, Via Caserma N. 1.

Efficacissimo rimedio contro

REUMATISMI e GOTTA

il LIQUORE GODINA, preparato a Trieste dai farmacisti Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo e Giuseppe Godina, Farmacia «All' Igea», Via del Farneto 4.

Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

ARTORI

POPOPI

ricco assortimento

Stadion 26

Telefono 519.

FAGIUOLI

bocchini, mandolini, coek, cavoli acidi (capuzzi garbi) ed in testo spedisce verso rivalsa da 50 chili in poi, a prezzi miti.

M. LAVRENCIO, Siska, Lubiana

Per grandi quantità prezzi da convenirsi.

